

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 22.10.2012	OGGETTO: Mozione prot. 10636 del 16.10.2012 ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (sede comunale distaccata villetta via Bologna)
-----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe		A
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 16
assenti n. 01

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: MOZIONE PROT. 10638 DEL 16.10.2012 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDE COMUNALE DISTACCATA VILLETTA VIA BOLOGNA)**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Tobia Tirozzi per consentirgli l'esposizione dell'allegata mozione prot. 10638 del 16.10.2012 sulla villetta di via Bologna. Alle ore 21,00 si allontana il consigliere Giuseppe Coscione per pregressi impegni personali (presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco). Intervengono i consiglieri Antonio Cacciapuoti, Rocco Ciccarelli, Aniello Granata, Luigi Sarracino, Francesco Guarino, il Sindaco. Conclude il consigliere Tobia Tirozzi. Interviene per precisazione e fatto personale il consigliere Aniello Granata. Intervengono per dichiarazioni di voto i consiglieri Francesco Guarino, Rocco Ciccarelli. Intervengono ancora il Sindaco, il consigliere Francesco Guarino. Replica il Sindaco. Intervengono ancora per dichiarazioni di voto i consiglieri Francesco Mastrantuono e Tobia Tirozzi. Interviene ancora per fatto personale il consigliere Rocco Ciccarelli. Interviene per dichiarazioni di voto il consigliere Aniello Granata.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 4 voti favorevoli (Guarino - Sarracino - Tirozzi - Ciccarelli)

Con 12 voti contrari

RESPINGE

L'allegata mozione prot. 10638 del 16.10.2012 sulla sede comunale nella villetta di via Bologna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla discussione del **Punto 6) all'ordine del giorno: mozione protocollo n. 10638 del 16.10.2012, ai sensi dell'art . 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto sede comunale distaccata Villaricca 2.**

Interviene il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Preciso che per tempo non abbiamo fatto firmare la mozione al Consigliere Granata e a Cacciapuoti. Spero che almeno dopo la voteranno favorevolmente.

I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che in via Bologna, presso la villetta comunale c'è una sezione distaccata della Polizia Municipale; che nella zona di Villaricca 2 o meglio nuova insistono migliaia di famiglie e già normalmente hanno grosse difficoltà a raggiungere il municipio (così come annunciava prima pure l'assessore nell'interrogazione, vi sono anche disservizi per il trasporto scolastico); che con la chiusura della strada suddetta di Candida, raggiungere il municipio per i cittadini di Villaricca 2 è diventato molto più complesso; tutto ciò premesso, il Consiglio comunale dà mandato alla Giunta di potenziare gli uffici del Comune presso la villetta comunale di via Bologna, garantendo ai cittadini servizi di cui all'ufficio anagrafe e servizi di riscossione tributi, attualmente affidati a soggetti terzi per effetto di una proroga del contratto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Vorrei rispondere al Consigliere Tobia Tirozzi. Se mi avesse chiesto di firmare la mozione, non lo avrei fatto, anzi lo avrei redarguito sul fatto che sieste già un

servizio di certificazione anagrafica nella sede distaccata di via Bologna. Già da luglio scorso, precisamente il giorno 13, l'assessore Di Marino e Molino insieme hanno richiesto di allestire un ufficio presso quella sede; dopodiché il 25 luglio, su disposizione del Comandante di P.M. è stato aumentato il personale che doveva essere e è coordinato dal sovrintendente Domenico Ciccarelli, che ha le funzioni di ufficiale di anagrafe.

Per quanto riguarda l'apertura di uno sportello per la riscossione dei tributi, stiamo operando anche per questo. È in programma l'apertura, c'è la richiesta presso la Geset, di aprire uno sportello presso la sede di via Bologna.

Ho concluso.

Non sono favorevole, anzi è inutile questa mozione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo aveva detto all'inizio.

Chiedo se vi siano altri interventi.

La parola al Consigliere Ciccarelli

CONSIGLIERE CICCARELLI

Per questione di importanza, ha esposto la mozione il cosiddetto "sindaco di Villaricca 2", Tobia, ed io lo seguo a ruota nell'esposizione e nelle argomentazioni che non posso che condividere. Apprendo con enorme stupore che esiste già un servizio dell'ufficio anagrafe e con molta probabilità aprirà anche un servizio di riscossione tributi. Se questo corrisponde a verità, non può che farci piacere. Vuol dire che abbiamo preso atto di cose che a noi erano sconosciute. Se c'è l'intenzione di creare un servizio dell'ufficio anagrafe, tra il dire e il fare c'è il mare. È pur vero che vi sono delle intenzioni, è probabile che vi siano stati anche atti dispositivi, ne sono convinto, ma le problematiche che vive quel territorio – tu le conosci meglio di me – sono dettate soprattutto dalla zona più periferica di Villaricca 2. Se da quelle zone promanano queste necessità, sarebbe un assurdo che, pur esistendo il servizio di

anagrafe, pur tu vivendo a via Bologna, la gente venga a chiederci continuamente l'opportunità, la possibilità che il Comune istituisca una sezione distaccata senza esserne a conoscenza. Pur tu vivendo in quella zona. Siamo tornati indietro nel tempo, anziché andare avanti. Da piccolo – devo dare merito alle precedenti amministrazioni – ricordo che c'era una sezione distaccata dell'ufficio anagrafe che dava l'opportunità a molte persone che non erano nelle condizioni di poter raggiungere il centro di Villaricca, anche su prenotazione - si prenotava - di ottenere dopo qualche giorno, se non nella stessa giornata un certificato presso lo stesso ufficio anagrafe. Esorto tutti voi a votare, anche se esiste un atto che di qui a poco determinerà l'istituzione di un servizio dell'ufficio anagrafe, nel contempo l'opportunità, la possibilità di creare uno sportello per la riscossione dei tributi. Ciò, tenendo conto del fatto che quelle problematiche si sono ancor più acutizzate quando, purtroppo, è stata chiusa la strada di Candida e si è determinata anche l'impossibilità di carattere oggettivo di raggiungere in breve tempo la sede. Mettiamoci anche nei panni di un padre di famiglia, di un soggetto che ha mezz'ora di tempo per sbrigare quelle commissioni. Oggi, per raggiungere da Villaricca 2 il centro si impiega minimo un'ora, in qualsiasi momento della giornata. O si parte alle sette del mattino, per attendere poi l'apertura degli uffici comunali alle 8.30; oppure si delega qualcun altro, nell'ipotesi in cui si ha la possibilità di farlo, per assolvere a necessità. Invito i Consiglieri comunali che per ragioni di residenza o per questioni di natura familiare sono legati a quel territorio ad avere ancor di più senso di responsabilità nel votare a favore di questa mozione e non ad arroccarsi su delle posizioni che poi trovano riscontro in senso negativo sul disservizio. Non mi si può dire che esiste il servizio dell'ufficio in anagrafe quando non c'è a via Bologna e quando i primi a vivere queste problematiche sono persone che abitano al tuo fianco - Antonio - probabilmente nel tuo palazzo, sul tuo pianerottolo. Ti hanno pure votato e tu hai il coraggio di dire che il servizio dell'ufficio anagrafe è esistente; esiste sulla carta a partire da luglio, so benissimo che esiste sulla carta, ne ho parlato anche io con il sovrintendente Ciccarelli, cui mi lega anche un rapporto parentale. Ma tra il dire le

fare c'è il mare. Allora, assunti le tue responsabilità in qualità di residente in quel posto, ma anche di rappresentante delle istituzioni. Non prendiamo in giro la gente, dicendo che esiste da luglio questo servizio; così mi hai detto. È stata fatta la richiesta, ma non esiste. Pertanto, concludo nel chiedere a voi tutti di votare a favore di questa mozione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

La parola al Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Ricordo bene questa mozione; ripeto le stesse parole del Consigliere. Mi dispiace che non me l'abbiate proposta un po' prima di portarla in questa sede, perché se non l'avrei analizzata, almeno discussa. Bisogna discutere sulle questioni, non è che mi si possa dire: "poiché abiti là sopra firma". Non è normale; almeno per me è così. Se poi per voi funziona così, poiché abitate là mi firmate qualsiasi cosa.

Ricordo bene che nel passato, la mozione per quella sede distaccata, come la scuola è stata proposta da me. Quindi, ho vissuto la problematica in prima persona; abitando già là da circa quarant'anni ho vissuto questa problematica sulle mie spalle e dei miei genitori, oltre che sulle spalle di quella popolazione che vi abita. Io, però, voglio essere sincero una volta per sempre, altrimenti ci diciamo sempre le stesse cose ed è stancante. Una volta si dice che dobbiamo diminuire i costi, una volta che dobbiamo fare meno spese, una volta che dobbiamo concentrare i servizi. Non travisiamo quello che dico per la seconda volta. Io abito lì, è chiaro che i cittadini di quella zona hanno gli stessi diritti di quelli di questa zona. Non lo metto in dubbio. Abbiamo delle difficoltà e diamoci almeno il tempo di metterci in moto. Vi ringrazio per aver sollecitato questo problema. Tu vivi più via Bologna, con il CAF, non so che attività svolgi. Con sincerità devo dire che non avevo notato questa cosa; ti ringrazio di aver posto all'attenzione questo problema. Stamattina parlavo con il Consigliere

Cacciapuoti; chiedo di modificare questa proposta , se vi fa piacere, nel senso di mettere un responsabile, non l'addetto Ciccarelli, ma qualcuno che possa fare da tramite tra il Comune e l'altra zona, che spieghi i problemi. Se ad una persona viene recapitata una bolletta per l'ICI di 1.000 euro e vuole spiegazioni in merito, deve venire a Villaricca. Intendo qualche personale un po' più al di sopra, che possa spiegare anche il problema dell'anagrafe. Poi, tramite il terminale si può fare. Lo ha detto lo stesso Cacciapuoti, si sta iniziando. Tutte le cose bisogna iniziarle piano piano, perché le risorse sono poche. Se vogliamo modificare in questo modo, sicuramente firmo. Vogliamo mettere qualche addetto là che fa funzioni anche di collegamenti. Su questo sicuramente vengo incontro alla minoranza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata; ha chiesto di intervenire il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo informare Granata che non ci sarebbe nessun costo aggiuntivo, basterebbe una o due volte a settimana prendere un responsabile del Comune dell'ufficio anagrafe e spostarlo dall'altro lato; anche perché lì già ci sono computer ed i totem, quindi non vi sarebbe nessun costo aggiuntivo. È solo per facilitare la possibilità, anche per gli ultimi eventi. Può darsi che oggi un certificato non costi poco, ma sui 39 euro di multa comunale, perché trovare un parcheggio è diventato come trovare un'oasi nel deserto. Venendo nel centro storico vi sarebbe una doppia problematica. Già laddove una persona dovesse assentarsi dal lavoro per una giornata vi sarebbe un costo aggiuntivo.

Sono d'accordo a votare adesso; la modifichiamo all'istante e la votiamo spero unanimemente. Produciamolo, facciamolo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Non ho iscritti a parlare. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio per la parola.

Antonio, ti parlo in maniera amicale. L'ispiratore del tuo intervento ti farà fare una serie di errori clamorosi, quelli che fa egli stesso da una serie di anni. Prendere questa mozione con la poca serietà con cui hai fatto il tuo intervento è una mancanza di rispetto non a me o a loro che l'abbiamo firmata, ma ai tuoi elettori, alle persone che stanno nelle tue stesse condizioni, che vivono con disagio questa distanza dal Comune di Villaricca. L'invito personale è ad avere un po' più di serietà per quelle persone che ti hanno votato e consentito di sederti qui, che oggi si sentono prese in giro da te che, prendendo il microfono e ridendo,...

perché neanche tu credevi a quello che stavi dicendo, cioè quella solita barzelletta, perché è tale. Noi l'abbiamo fatta, la stiamo facendo. È la solita litania quella degli hot spot. Non vorrei che da quando hai iniziato a frequentare un certo gruppetto ...

Lì i fatti stanno a zero. Lì il servizio non c'è. Lì i due servizi che abbiamo chiesto non ci sono. Ai cittadini di Villaricca 2, di via Bologna, che fai vedere le carte che avete scritto non interessa. Vogliono sapere se il servizio c'è o non c'è. Che tu dica "lo abbiamo scritto" non gliene frega, ed hanno ragione. Che tu hai scritto e poi devono venire qua che se ne fregano. La poca serietà con cui lo affronti è disarmante! Non seguire la scia del nuovo gruppetto, ti faranno fare sempre queste sciocchezze. Su queste vicende non la seguire. Restituisci il tono di serietà che hai sempre dato alle cose; te lo dico in via amicale.

Mi è piaciuto Aniello che interviene nella questione fa ponendo la vicenda dei costi. Chi non deve affrontare la vicenda dei costi? Dopo abbiamo una mozione a mio modo di vedere interessantissima sulla spending review sulla revisione della spesa. È ovvio che se si propone un nuovo servizio non lo si fa nell'inconsapevolezza che vi possano essere o meno dei costi. L'idea è di cercare, come diceva Sarracino, di portare tendenzialmente a zero i costi, se è possibile, dunque il più prossimo allo

zero cercando di sfruttare quelle che già sono le professionalità che abbiamo all'interno del Comune, quelli che già sono gli uffici che abbiamo lì, gli hardware e i software di cui già disponiamo; ma è pertinente la domanda che ci si pone se ci sono costi aggiuntivi: a mio modo di vedere , tendenzialmente zero, ma ne discutiamo.

Si fa anche una proposta che a mio parere deve essere meglio articolata, ma se l'ho ben compresa può essere condivisa. È questo, però, il modo di affrontare la vicenda. C'è un'esigenza; vogliamo nasconderci che ci vuole molto tempo ad arrivare da via Bologna al centro storico? Vogliamo nasconderci che una volta che sono arrivati a Villaricca magari devono fare quattro giri per parcheggiare? Vogliamo nasconderci dietro un dito? A che serve? Dopo che mi avete raccontato che ci vogliono dieci minuti - così come ha detto Peppino Santopaolo - e io faccio finta di crederci, abbiamo risolto il problema? Non lo abbiamo risolto!

Raccontatemi che ci vogliono dieci minuti per arrivare, due per parcheggiare, un minuto e mezzo per fare il servizio all'ufficio anagrafe, alla Geset; raccontatemi che in quindici, venti minuti il cittadino parte da via Bologna e risolve il problema. E io ci credo. Tu lo devi raccontare ai cittadini di Villaricca 2, a quelli che ti hanno votato in via Bologna. Oggi che la strada che chiamiamo di Candida - anche questo altro punto all'ordine del giorno che ci vantiamo di aver portato in questa assise, importantissimo - oggi che quel tratto che era diventato fondamentale, purtroppo, è chiuso - e siamo consapevoli che ci vorrà un po' di tempo, probabilmente, per ripristinarlo, la questione è più importante. Non è che esiste solo oggi la questione; oggi è più importante. Qualcuno, in quel famoso programma elettorale che poi ha stracciato letteralmente quando si è andato ad accordare per la spartizione, rinnegando tutto quello che ha pensato, scritto e proclamato in campagna elettorale, aveva parlato anche di sede di distaccata di Villaricca 2. Ahimè, la coerenza è un fatto di pochi e la serietà nell'affrontare i problemi è un fatto di ancor meno persone.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE GUARINO

A conclusione, l'invito è di riportare la questione alla giusta serietà. Ricordiamoci che lì c'è una popolazione fatta di grandi numeri, che paga le tasse, e per pagare le tasse devono fare anche un percorso tortuoso, meritano rispetto. Sono d'accordo: nell'analisi dei costi che dobbiamo effettuare dobbiamo perorare anche questa causa. Sono d'accordo che i costi sono prossimi a zero, altrimenti non lo avremmo proposto. Vi invito a riflettere, prima di rigettarla, anche perché non stiamo chiedendo di portare un ufficio a casa di qualche Consigliere comunale o un vantaggio per qualcuno. Credo che stiamo facendo una cosa elementare, su cui tanti si sono spesi in campagna elettorale e che oggi è arrivato il momento di attuare, perché le condizioni che dividono Villaricca 2 dal centro, dove si trova il municipio, sono peggiorate. Nel rispetto di questi fatti credo debba operarsi in tal senso. Credo che - Aniello - si possa accogliere anche quella proposta che facevi; credo che, però, lo dicevo prima, vada articolata bene nell'emendamento per poterla mettere in campo e che si possa condividere e votare nella sua interezza: come tu hai accennato di fare, invito a farlo anche agli altri. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Chiedo se vi siano altri interventi.

La parola al Sindaco.

IL SINDACO

Giusto due parole per chiarire anche il nostro punto di vista. Mi dispiace che aggredisci Antonio Cacciapuoti. Antonio è buono, sorride naturalmente.

Intervento fuori microfono

IL SINDACO

Volevo dire che lui sorride sempre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri!

Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Cacciapuoti è un uomo di indole buonissima, quindi sorride di fronte a tutti. Anche se qualcuno lo aggredisse, lui sorriderrebbe, un po' come fece Pino Pugliese quando fu ucciso: "ti stavo aspettando", disse al suo killer.

Ogni storia è a sé, naturalmente. Quando ho letto questa mozione mi sono reso conto di una cosa, per la verità: essa nasce sostanzialmente da un deficit di informazione. In realtà, già c'è. Ho preso le carte, ma addirittura qui parliamo del 2007. Diciamo che fin da quella data è stata conferita la funzione di ufficiale di anagrafe al sovrintendente Domenico Ciccarelli. La struttura c'è, esiste, perché ci sono anche i vigili, cosiddetti ex gepisti, all'interno della struttura comunale; nel luglio del 2012, i nostri assessori che sostanzialmente si occupano anche di quella zona, hanno convogliato la loro attenzione verso quella struttura per potenziarne le finalità. Dobbiamo, però, tener conto di un fatto: Guarino lo sa bene, vivendo la pubblica amministrazione; oggi la regola è quella della decertificazione .

La legge ha stabilito che i certificati si devono cancellare, cioè non si devono fare. Anzi, se ci si presenta allo sportello a chiedere la certificazione, il pubblico ufficiale deve scoraggiare dicendo di non poterne produrre certificati alla pubblica amministrazione. Ho chiesto, su Villaricca 2, quanti certificati si facessero al giorno, mi è stato risposto quattro o cinque. Se questo è il volume che esprime quel territorio, evidentemente tutto ciò che esiste è sufficiente. Mi rendo conto che c'è un problema di collegamento, ed è sacrosanto. Se è questa la regola, quello che c'è va bene. Per il servizio riscossione tributi, abbiamo già contattato la struttura; abbiamo detto che dobbiamo potenziarlo dovendo dare la possibilità a coloro che vivono su quel

territorio di pagare comodamente le tasse. Giustamente, ci è stato risposto che il servizio on line è possibile; ma quante persone possono avere un bancomat? C'è anche il soggetto che ancora oggi si presenta allo sportello con la moneta contante e ciò diviene un pericolo per coloro che operano su quel territorio. Allora, sicuramente una valutazione approfondita su questo punto la stiamo facendo, è in corso, tenendo presente che abbiamo, però, un problema normativo rilevante, dato dall'art. 9, co. 4 del decreto 174, che ci spinge a tener presente che oggi non è possibile affidare il servizio di riscossione ad altri soggetti perché dobbiamo tenere necessariamente in piedi quelli esistenti fino a quando non si avvereranno le condizioni di legge. Questo è un problema nel problema, che complica la soluzione. Mi fa piacere che Rocco, nella sua onestà intellettuale, lo ha riconosciuto; il sovrintendente Ciccarelli - a cui dobbiamo dare atto di adoperarsi sul territorio - e gli altri soggetti ex gepisti lavorano e si impegnano. Ho detto a questo punto agli uffici di fare dei manifesti in cui date notizia alla popolazione che esiste questo riferimento; tuttavia, come giustamente tu osservavi, va detto ai soggetti che si presentano che la certificazione sono un'attività superata. Non tutti lo accettano, ma non è possibile produrre alla pubblica amministrazione certificazioni. Abbiamo fatto da questo punto di vista circolari ai nostri stessi uffici per ammonirli ad interrompere questo flusso cartaceo, perché non è più possibile. Accogliere questa mozione non significa voler valorizzare l'apporto su quel territorio, ma negare che ci siamo impegnati per cercare di dare un contributo alla soluzione del problema.

Se ci incontriamo, andiamo sul territorio insieme, ti faccio vedere il sovrintendente Ciccarelli e gli ex gepisti impegnati in quel lavoro; il problema è dare comunicazione ai soggetti che risiedono sul territorio dell'esistenza di una struttura che può venire incontro alle loro esigenze.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco.

Cinque minuti di replica al Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Non so se arrabbiarmi, urlare, perché l'urlo è uno strumento; lo diceva prima il Consigliere Ciccarelli: tra dire e fare c'è di mezzo il mare. Cacciapuoti e Granata si devono rendere conto che, se vai alla villetta comunale di via Bologna, il vigile Ciccarelli non ti fa il certificato, perché abbiamo ben detto nella premessa che in villetta comunale c'è la sezione distaccata della Polizia Municipale; se poi sulle carte questo ente ha già scritto e già detto che esiste anche la sezione distaccata dell'ufficio anagrafe, forse è vero. Ma - sindaco - siete mai venuto di mattina a vedere se quella sezione è aperta? Forse siete venuto solo quando c'è qualche festicciola in villetta, e siete il benvenuto. Ma dovete venire di mattina a vedere innanzitutto se c'è una plafoniera decente per poter accendere la luce; lo dovete chiedere a Ciccarelli. Dovete vedere se i tue totem che costano soldi funzionano. Sono certo che questo ente già li ha pagati, perché sono lì.

Siamo a conoscenza dell'autocertificazione e che un cittadino può autocertificare agli enti pubblici il suo stato di residenza, di famiglia o quant'altro, ma non anche ai privati. Ad un avvocato, se mi devo separare, non posso certificare. Lei me lo insegna. Lei stesso diceva che qui ogni mattina vengono a chiedere da via Bologna, via Consolare Campania quattro o cinque certificati. Se mettiamo un solo giorno che il servizio funziona, sono trenta certificati a settimana.

Un solo giorno che il servizio funziona seriamente, questa amministrazione lo deve a quei cittadini. Ecco perché questa mozione si deve votare; non andiamo ad asseverare quello che c'è già; non si fa bene quello che c'è, perché il servizio non funziona. Non lo dite a me. Ho il CAF a Villaricca 2. Non funziona. È inutile che sta aperto, perché il dipendente comunale che apre il cancello non serve ai cittadini. Serve che non solo apre il cancello ma dà anche il certificato stampato. Ci vogliamo rendere conto di questa politica fatta di carte e non di servizi?!

Poi vogliamo togliere i costi; il costo noi già lo abbiamo, perché il dipendente che apre il cancello c'è, il vigile che va c'è, i totem ci sono, la corrente c'è, perché

l'abbiamo pagata finalmente. Manca il dipendente che fa clic, "sono residente a", e pago 14,62 euro, voglio essere certificato.

Perché dobbiamo togliere ad un cittadino il diritto di voler pagare, se vuole essere certificato? Qual è il problema oggi di approvare una mozione di un servizio che già c'è, ma che non funziona? Andiamo a dire di farlo funzionare. Facciamo qualcosa qualche volta. Non è possibile che ci dite sempre che c'è, è in programma, funziona. Ma dove, quando, chi?!

Chiediamo a Ciccarelli di dire quante persone manda indietro, Cacciapuoti! Quante ne manda indietro e devono arrivare qua? Migliaia. Mettiamo un responsabile che, però, concretizza, fa qualcosa. Ciccarelli fa il portiere: "non si può fare il certificato". Ciccarelli fa questo. State riducendo il suo mestiere a quello di portiere di via Bologna, della villetta. Mamma mia, ma che pietà! Povero Cristo! Fategli fare le residenze. Il suo mestiere è il vigile, non l'ufficio anagrafe. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Solo per fatto personale vuole intervenire? Se è per fatto personale, prenda il microfono e precisi.

CONSIGLIERE GRANATA

Devo dire che ho parlato un po' con il Consigliere Cacciapuoti e mi sono confrontato, perché qui ci dobbiamo dire le verità, non bugie. Siccome sono una persona che gli impegni li mantengo sempre, vorrei sapere; non ho il dato certo se funziona. Consigliere, non mi sto tirando indietro; siccome voglio essere serio, lui dice "funziona, stiamo partendo". Io posso darti la mia parola, come Consigliere. Diamoci quindici giorni e verificiamo; se non funziona, riproponiamo la questione. Al prossimo Consiglio comunale la votiamo, la fai firmare anche a me. Non so se effettivamente è così. Tu stai rendendo un'affermazione. Consigliere, non sto dicendo che hai torto o viceversa ha ragione un altro. Sto sentendo due Consiglieri che abitano su quella zona; di quel problema non ho conoscenze precise. Vorrei verificarlo. È

possibile verificarlo in quindici giorni? Chiedo solo questo. Se poi è strumentale , che facciamo una politica, è altro conto. Fermo restando che la mia proposta è sempre la stessa, verificiamolo in quindici giorni; se l'ufficio non funziona presenterò io l'emendamento in prima persona.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo la replica alla mozione si possono rendere solo precisazioni nel caso in cui venga travisato qualcosa che è stato detto, non fare un'ulteriore replica. Vedo che già si alzano altre mani; sono tutti interventi per fatto personale? Se ci sono dichiarazioni di voto, a voi la parola.

Prego, Consigliere Guarino, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GUARINO

Nell'esprimere il voto si fa una valutazione del dibattito; devo dire la verità, mi era piaciuta la sua proposta; mi dispiace che nella chiacchierata che ha fatto con il Consigliere e l'assessore Granata ha dovuto fare retromarcia. Sarebbe gravissimo se mi stesse dicendo che fa retromarcia perché non sa se il sistema funziona o meno; due minuti fa lo sapeva e adesso lo ha dimenticato? Ci può stare che dopo due minuti dimentica. Ci può stare che qualcuno la chiama e deve obbedire ad obblighi di partito, di maggioranza e deve ritirare ciò che ha detto due minuti prima. Nella vostra maggioranza ci può stare. Mi dispiace che le facciano fare questa bruttissima figura, ma per spirito di coalizione Lei ritira quello che ha detto due minuti fa. Mi sarebbe piaciuto votare la mozione con il suo emendamento; vorrei sapere se lo ha ritirato; se c'è, lo vogliamo votare ugualmente. C'è l'emendamento, o lo ha ritirato? La dichiarazione di voto deve essere completa. Lui ha fatto un emendamento alla nostra mozione; volevo votare quell'emendamento, esprimendo una dichiarazione di voto favorevole. Se ha ritirato l'emendamento, facciamo un'altra dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiediamo al Consigliere Granata. Devo confessare che non ne ricordo neanche il contenuto; se c'è l'emendamento, lo detta precisamente.

CONSIGLIERE GRANATA

Devo dire la verità, rimango un po' deluso sempre della politica, dell'atteggiamento. Ho risposto alla mozione che è stata presentata con una rettifica; siccome ho parlato con un Consigliere che abita là e ho verificato che ci sono due posizioni diverse, volevo verificare di persona; nessuno mi ha imposto un dietro front. Tra quindici giorni, al prossimo Consiglio comunale, si vota quella mozione; l'emendamento lo metto in quell'altra... Se spostiamo questa mozione di qui a quindici giorni, sono d'accordo ad operare in tal senso. Nessun dietro front. Sono d'accordo a verificarlo, perché sono due teorie diverse.

Se non posso verificarlo, come formulo l'emendamento?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non c'è nessun emendamento. Consigliere Guarino, continui la sua dichiarazione di voto. C'è la mozione così come è stata presentata dai Consiglieri di minoranza.

CONSIGLIERE GUARINO

Non c'è l'emendamento, peccato, aveva arricchito la nostra mozione. Voto favorevole, era solo per stigmatizzare questo atteggiamento, era necessario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Chiedo se vi siano altri interventi per dichiarazione di voto. No, Consigliere Sarracino, ha preso la parola il Consigliere Guarino.

Chiedo se vi siano altri interventi per dichiarazione di voto.

Ha la parola, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Ritengo opportuno nella dichiarazione di voto innanzitutto richiamare sia i Consiglieri di maggioranza, ma anche i colleghi Consiglieri di opposizione a stemperare un po' i toni della discussione. Ritengo opportuno che occorra dar merito, come dicevano poc'anzi gli altri Consiglieri anche sulla discussione di altre questioni, a coloro che danno il loro meglio nel lavorare per riuscire a dare un servizio alla collettività. Nel caso specifico mi sento coinvolto anche perché si è parlato di una persona che so come lavora, come opera. Ovviamente, ritengo che vi siano delle discrasie con ciò che è indicato agli atti che legittimano quel pubblico ufficiale ad esercitare la funzione di ufficiale di anagrafe, ma nello stesso tempo è probabile, anzi è certo, che vi sia stato un errore comunicativo, informativo, che non sia stato adeguatamente pubblicizzato. Fatto sta che promanano soprattutto da quel territorio, parlo della parte di via Bologna che più vive quel disagio, queste richieste che poi sono state trasfuse nella mozione in questione. Pertanto, non posso che votare a favore della mozione, ma nel contempo esortare se vi è e esiste sulla carta questo servizio di implementarlo, di mettere nelle condizioni gli operatori presenti sul territorio di poter lavorare meglio, di pubblicizzare meglio il servizio, se già esiste sulla carta, di poter capire per quali motivi vi è questo disservizio, che è oggettivo. Non è che lo si crea ad hoc; quel servizio non viene poi garantito per tutta una serie di ragioni che bisognerà verificare, controllare. L'attività di controllo e di impulso che noi stiamo dando deve essere interpretata nel senso più buono del termine; non bisogna arroccarsi su posizioni che non portano ad un bel niente, non fanno sì che si raggiunga l'obiettivo. L'obiettivo è quello di garantire il servizio ai cittadini. Esiste sulla carta. Probabilmente è scarso il numero di personale, probabilmente vi sono delle contingenze che fanno sì che il corpo di Polizia Municipale sia esiguo sotto il profilo di unità operative e lo stesso soggetto - che è un parente, ma domani potrebbe essere un diverso soggetto investito di un incarico - è utilizzato anche per altre funzioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ciccarelli, la invito a concludere la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Esorto a votare a favore, cercare di capire qual è il problema che determina il disservizio, anche riuscendo ad interfacciarsi con il dirigente della Polizia Municipale e chiamare voi ad un senso di responsabilità ed anche i Consiglieri comunali di minoranza a stemperare i toni e ad andare cauti su determinate questioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli. C'è una proposta del Sindaco.

IL SINDACO

Volevo raccogliere l'invito di Rocco Ciccarelli che mi sembra sensato. Piuttosto che parlare subito di disservizio, di malfunzionamento o di altro, prima di contestare al soggetto che lavora su quella zona presunte inefficienze o disfunzioni, mi sembra sia il caso, nell'ambito dello spirito unitario che mira alla soluzione del problema, più che alla sua complicazione, di aprire questo varco: ritirare la mozione e valutarla dopo aver fatto insieme una effettiva verifica di quello che manca sul territorio, su quella struttura eventualmente o di quello che esiste e non funziona, analizzando le ragioni della sua disfunzione. Se vogliamo risolverlo in maniera costruttiva, nell'ambito di uno spirito unitario, possiamo sicuramente ritirare la mozione, andare sul posto, verificare di persona e trovare di intesa le soluzioni operative, fermo restando che possiamo ritornare qui nel prossimo Consiglio comunale e riproporre, ove non fossimo soddisfatti, le condizioni per rendere agibile la struttura e soddisfare gli interessi di soggetti che operano su quel territorio.

Mi sembra una soluzione ragionevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Uno dei Consiglieri firmatari si pronuncia su questa proposta del Sindaco, di ritirare a quelle condizioni.

È stata avanzata una richiesta.

CONSIGLIERE GUARINO

Non “uno”, perché ogni firmatario riceve in questo momento dal Sindaco una proposta e teoricamente potrebbe avere anche un’idea diversa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo accetto.

CONSIGLIERE GUARINO

Non abbiamo tempo per confrontarci.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se c’è un accordo, intendo.

CONSIGLIERE GUARINO

Non lo so, non abbiamo tempo di confrontarci, rispondo di impeto, come faranno gli altri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Guarino. Basta uno che non sia d’accordo, già è andata.

CONSIGLIERE GUARINO

Al di là dei toni più alti o più bassi con cui affronteremo di qui in avanti gli argomenti di questo e di altri Consigli, vorrei dare una certezza a questa maggioranza: non chiedeteci mai di ritirare un punto all’ordine del giorno né per senso di responsabilità,

né di partecipazione. Ci sono delle offese che mi sento di ricevere personali e politiche, quando c'è un invito al ritiro. L'offesa è personale come per dire: "va bene, avete pazziato; vi abbiamo fatto parlare, se la volete ritirare la ritirate". Sembra che dietro non ci sia un lavoro, un'idea politica. L'offesa è politica nel dire "come facciamo a votarla, se dobbiamo ancora valutare?".

Vi dico una cosa, per chiarirci. Quando noi proponiamo un atto, avete tutto il tempo per venire in Consiglio avendolo studiato. Questo, anche per rispondere ad Aniello quando dice: se me la sottoponi prima, metto...

Scusate, fate i Consiglieri comunali, è in aula che ci si confronta. A maggior ragione, il Sindaco ha scritto una lettera – e dopo ne parliamo – chiedendo di fare meno commissioni. È in aula che ci si confronta. Allora, dobbiamo anche avere un lume quando diciamo le cose, una linea retta da seguire sempre; l'aula è il punto in cui ci si confronta.

Mica quando voi avete portato un punto all'ordine del giorno, quelle rarissime volte che lo avete fatto - che poteva essere votato e che abbiamo votato, vi abbiamo detto: non lo votiamo perché non ce lo avete portato prima in commissione?

Il Consigliere legge l'atto e, se lo ritiene votabile, lo vota. Ha bisogno di confrontarsi prima; lo chiedo per una cortesia, per evitare una frizione tra le coalizioni.

Non ci chiedete mai di ritirare un atto. È un gesto offensivo personalmente e politicamente.

Questo, per il rispetto di chi scrive e ragiona sulle cose. Se votiamo questa mozione dando un indirizzo politico,.... Sennò dobbiamo ritornare a quella discussione che facemmo una volta sugli effetti che produce una mozione. Abbiamo imparato tutti quella lezione. C'è un effetto politico; se votiamo questa mozione, qualcuno di voi domani mattina ha un problema ad andare a verificare quello che succede, posto che non lo sapete, posto che non lo avete fatto in questi giorni pur sapendo che ne sarebbe discusso? Non c'è. Votare questa mozione significa dire che politicamente vogliamo realizzare questo indirizzo, affinché si giunga a questo obiettivo. Se questo obiettivo in parte già è realizzato, dov'è il problema per aver votato una mozione?

Avete paura della solita storia, che domani mattina scriviamo il comunicato? Ve lo posso già dire. Mi volete chiedere di non fare il comunicato? Non lo faccio. Se è questo il vostro dramma,...

Questo delegittima i lavori del Consiglio. Vi state legittimando nel ruolo politico. Siccome io tra la comunicazione politica e le esigenze dei cittadini metto al primo posto le seconde, sono pronto a rinunciare alla prima. Vi prego, però, vivamente, di non venirmi a chiedere di ritirare “perché dobbiamo verificare”. Venite con le idee chiare in aula, studiate gli atti che abbiamo proposto, non vi piacciono? Li cestinate. Ma non ci chiedete più di ritirare una mozione, soprattutto con motivazioni astruse del tipo: “noi lo vorremmo fare, lo stiamo facendo”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino; è evidente che non è favorevole.

IL SINDACO

Volevo chiarire innanzitutto che non è un'offesa. Prendiamo atto di questa vostra chiusura, ma soprattutto di questo vostro stile, nel senso che non vi dobbiamo mai chiedere di ritirare una mozione; ma questo varrà anche per noi per il futuro: non chiedeteci mai di ritirare punti all'ordine del giorno. Simul stabunt, simul cadent.

Abbiamo trovato all'interno della minoranza una voce dissenziente. Il Consigliere Rocco Ciccarelli, che stimo tantissimo, nella sua onestà intellettuale, ha riconosciuto che il soggetto che opera sta sul territorio e lavora. Se passa questa mozione, domani mattina il Segretario comunale dovrà muovere le contestazioni a Ciccarelli, perché il servizio non funziona. Dobbiamo fare questo? Se è così, andiamo avanti. Allora, noi votiamo contro, perché sostanzialmente riteniamo che la struttura esiste, che quello che abbiamo inviato sulla struttura è utile a fare quello che ci è stato già chiesto; riteniamo che i nostri soggetti presenti sul territorio lavorano e anche bene. Non vogliamo contestare niente a nessuno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. C'è la dichiarazione del Consigliere Mastrantuono, già prenotato.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Dal dibattito è emersa la volontà di non cambiare la mozione. Il mio era un invito prendendo spunto dalla posizione del collega Ciccarelli di moderare i toni, ma al di là di questo a vedere cosa poter fare. Non voglio offendere nessuno, proponendo il ritiro della mozione. Allora, sono costretto a votare contro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Per dichiarazione di voto, intendo non ritirare la mozione. È stato bravo il Sindaco a cambiare in termini di parole, di fatti, che sono accaduti, dicendo che l'addetto comunale Ciccarelli forse non svolge la sua funzione. È passato un messaggio sbagliato. Vi ribadisco che non è questo il disservizio causato ai cittadini. Anzi, ben venga la sezione distaccata della Polizia Municipale con l'addetto Ciccarelli. Ciccarelli fa il suo lavoro; se domani mattina il Segretario deve mandare contestazioni, vado a spiegare io a Ciccarelli: "non era per te".

Il disservizio c'è, è della sezione distaccata anagrafe, non della Polizia Municipale. Nella premessa a questa mozione è riportato che esiste già una sezione distaccata della Polizia Municipale che funziona, che ha delle mansioni funzionanti portate sempre a termine. C'è anche sulla carta la sezione distaccata. L'ufficiale di anagrafe ha problemi perché i totem non funzionano. In questa sezione ci sono disservizi. Deve firmare l'ufficiale. Ci rendiamo conto? Volete fare passare un messaggio che io non ho detto.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE TIROZZI

Mi arrabbio ancora di più pensando che effettivamente esiste questo collegamento internet.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, completi la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TIROZZI

Per dichiarazione di voto, non ho intenzione di ritirare la mozione, anzi esorto tutti a votarla favorevolmente, affinché i cittadini ricevano sempre più un servizio migliore. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Posso rispondere al Sindaco per questione personale?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Io penso che forse sono stato poco chiaro, o frainteso in quello che volevo dire. Sapete bene che quello che mi contraddistingue è cercare sempre di essere quanto più diplomatico e pacato. Voglio nuovamente sottolineare che, se al posto del sovrintendente Ciccarelli ci fosse stato un altro, per me sarebbe cambiato poco. Credo di essere stato abbastanza chiaro quando nell'esortare tutti, anche i Consiglieri di

minoranza che forse con veemenza ma hanno fatto benissimo a farlo hanno spiegato un disservizio esistente, e io a quel disservizio ho dato delle motivazioni, perché ci sono delle motivazioni, esistono delle ragioni per le quali il servizio non funziona, questo non voleva dire voler ritirare le mozioni; presuppone che la firma di quell'atto di mozione venisse fatta inconsapevolmente. Ho firmato questa mozione perché sono consapevole dell'esistenza di un disservizio, so benissimo che esiste sulla carta un ufficiale di Polizia Municipale che è addetto all'anagrafe; ma vi saranno delle motivazioni per le quali quel servizio non funziona adeguatamente. Ripeto, non per ragioni legate all'attività del soggetto in questione, ma probabilmente per tutta una serie di circostanze che vanno verificate. Ma la verifica preventiva non è necessaria al fine del voto della mozione, che come ben chiariva Francesco è un atto politico. Non è che con il voto favorevole della mozione domani mattina il sovrintendente oppure un altro soggetto possa andare incontro anche a provvedimenti di carattere disciplinare. Lungi da noi pensare che lo stesso non lavori, non sia presente sul posto di lavoro e non sia nella disponibilità e al servizio dei cittadini di quel posto. Ma bisogna implementare, creare un sistema che vada ad integrare quello già esistente. Quel servizio sappiamo bene che esisteva; esisteva anche prima, quando su quella zona prima della villetta comunale era stata aperta un'altra sezione di Polizia Municipale. Questo servizio ugualmente veniva svolto. Lui fungeva comunque da tramite per quel tipo di richiesta. Esorto i Consiglieri comunali presenti in aula a votare a favore – questa è un'ulteriore dichiarazione di voto – e non a travisare le mie parole, che sono state, ripeto, di rispetto per la figura del pubblico ufficiale che cerca di fare del suo meglio per esercitare una funzione che nel suo complesso è difficile esercitare visti i forti limiti sia di carattere oggettivo che di carattere funzionale, che oggi vive il nostro corpo di polizia municipale. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Prego, Consigliere Granata, per la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GRANATA

Stasera ho scoperto una cosa che non sapevo tra maggioranza e opposizione, “non chiedetemi”; nelle precedenti sedute si è cercato sempre di trovare un punto di incontro per i cittadini. Stasera ho appreso il contrario. Mi sono un po’ scocciato. Noi Consiglieri non stiamo sui problemi a 360 gradi, ho sentito l’attenzione dell’opposizione, avete fatto una mozione, l’ho letta, ho detto che se me l’aveste sottoposta può anche darsi che l’avrei firmata. Rispondo al Consigliere Guarino. Sentendo anche la voce del Consigliere Cacciapuoti che sta sul territorio e sapeva delle cose che io ignoravo, ha detto che quel servizio già sta funzionando. Siccome sono due teorie diverse, non sto dicendo che una ha ragione e l’altra torto, se vogliamo veramente risolvere i problemi dei cittadini; ho chiesto di spostare la questione a quindici giorni, per verificarla; se effettivamente non funziona votiamo. Che c’è di strano? Non ho chiesto niente di diverso. Non mi sono ritirato. Ho fatto solo questa proposta, ma vedo che qui si fa solo politica, non si vogliono risolvere i problemi dei cittadini. Sono venuto incontro, perché penso che su quella zona il problema vi sia. Volevo solo verificarlo. Questo è stato il mio intento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma non è stato proprio chiamato in causa, Consigliere Sarracino.

Il fatto personale coinvolge la sua persona.

Non è fatto personale, ma politico.

Pongo in votazione il Punto 6) all'ordine del giorno: mozione protocollo n. 10638 del 16.10.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, sede comunale distaccata Villaricca 2.

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è respinta.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **29.10.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 29 ottobre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **09.11.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 9 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 29 ottobre 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 29 ottobre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO